PISCINA ARTE APERTA
museo d'arte contemporanea

# 33
# MARIO SURBONE

Titolo: **QUASI UN SOLE**
*Anno: 1993*
*Tecnica: smalto su lastra metallica*
*Dimensioni: 205 x 205 cm*
*Ubicazione: casa privata, via Giacomo Matteotti, 1*

## MARIO SURBONE

Mario Surbone nasce a Treville Monferrato l'8 settembre 1932.
La sua formazione artistica si compie prima al Liceo artistico di Torino e poi all'Accademia Albertina dove è allievo di Felice Casorati.
Esordisce nel 1958 alla "Mostra nazionale d'arte giovanile" di Roma e, tra la fine del 1950 e gli inizi del 1960, trascorre un lungo e fruttuoso soggiorno di studi a Parigi.
La sua prima mostra personale è allestita nel 1962 alla galleria IL CANALE di Venezia.
La sua ricerca, iniziata nel clima della pittura informale francese, in quegli anni tende a una definizione sempre più rarefatta e astratta dell'immagine fino a geometrizzare la figura, umana o oggettuale, con una forte riduzione a contorno. Dal 1968, dopo aver sperimentato l'uso di materiali diversi, passa a esplorare le possibilità espressive di superfici monocrome, di cartone o di metallo, incise e modulate seguendo strutture compositive d'impianto rigorosamente geometrico. Conclusosi il ciclo degli "Incisi", a partire dal 1978 procede a interventi pittorici su supporti sagomati sconvolgendo la logica ordinaria dello spazio e dando rilievo all'effetto sensibile del colore e della sua traccia sulla superfice non confinata nei limiti usuali del quadro. Le nuove opere nascono da una rinnovata relazione con la natura (che perdura tutt'ora) indagata, sia dal punto di vista formale sia da quello simbolico e significante, attraverso un'analisi decostruttiva e ricostruttiva dell'immagine figurale.
L'artista, oltre alle molte personali, è stato coinvolto in numerose e importanti collettive in Italia e all'estero e testi, articoli e recensioni di autorevoli critici e storici dell'arte ne

hanno accompagnato la carriera dall'inizio, cogliendo e comunicando puntualmente gli elementi denotativi fondamentali delle sue opere e della sua poetica. E' del 1996 la monografia di Francesco De Bartolomeis, Mario Surbone (edizione d'arte Fratelli Pozzo, Torino), che delinea criticamente l'itinerario dell'artista dagli anni della formazione alla piena maturità.
Nel 2007 la Regione Piemonte ha organizzato, presso la sala Bofaffi del capoluogo, un'importante mostra antologica corredata da un esaustivo catalogo sempre a cura di Francesco De Bartolomeis.
Mario Surbone vive e lavora a Torino e a Treville Monferrato (Alessandria).

## QUASI UN SOLE

L'opera si ritaglia su una grande lastra metallica come un sole che si squarcia, lasciando fuoriuscire lingue infuocate. Il lavoro si rifà doppiamente alla sfera celeste: se infatti la parte destra è propriamente un sole con le fiamme che si protendono verso l'alto, la parte sinistra è invece una mezza luna. Anche quest'opera ha perso nel corso degli anni la cromia originale, anche per la sua particolare esposizione alla luce solare; la circonferenza rosa che in origine richiamava il colore dell'edificio su cui il lavoro è stato collocato è attualmente quasi del tutto sbiadita.

*Tratto dalla tesi di laurea "PISCINA ARTE APERTA, UN LABORATORIO PER L'ARTE" di Valerio Gioria*